

INTERVISTA

Alberto Barcella

Presidente **Confindustria** Lombardia

«Non paghino solo i piccoli»

MILANO

C'è modo e modo di risalire la china. I dati congiunturali sull'economia lombarda certificano un altro trimestre positivo per la produzione industriale. Ma la strada per ritornare ai livelli pre-crisi è ancora lunga. Lo dimostrano i numeri di giugno, in leggera flessione rispetto a quelli di marzo. Il rischio, poi, è che siano soprattutto le imprese di piccole dimensioni a pagare il prezzo di questo affanno. «Finalmente - spiega il presidente di **Confindustria** Lombardia Alberto Barcella, anche le imprese con meno di 50 dipendenti hanno messo a segno una crescita. Ma il dato è pari alla metà delle performance delle aziende di medie dimensioni, e un terzo delle grosse imprese. I piccoli stanno soffrendo molto di più».

Complessivamente le informazioni della congiunturale sono discordanti. Come vanno interpretati gli ultimi dati?

Dipende dal termine temporale assunto come riferimento. Le variazioni tendenziali sono importanti: non dimentichiamoci, però, che il secondo trimestre del 2009 è stato uno dei periodi più neri della crisi. Si cresce, ma non con la velocità necessaria a dare la giusta tranquillità.

Quali le criticità maggiori?

Il mercato del lavoro, come visto, è ancora in sofferenza. La crescita industriale, poi, risulta superiore all'incremento del

fatturato: questo è un fenomeno che inizia a destare preoccupazione, perché sta a significare che la ripresa non sta permet-

tendo il recupero di marginalità necessario. Inoltre il rallentamento sul fronte internazionale influenzerà negativamente anche gli ordini esteri. E non ci si può certo aspettare che questa carenza sia supplita dal mercato interno, ancora asfittico.

Quali quindi le previsioni per il futuro?

Nutrivo maggiore ottimismo lo scorso trimestre. Oggi stiamo assistendo a un ritorno all'instabilità nei mercati finanziari, che non sta giovando all'economia reale. Una preoccupazione, questa, condivisa anche dal campione intervistato: per la prima volta dopo cinque trimestri consecutivi le aspettative future sono improntate alla prudenza. Ci attende un futuro di crescita rallentata.

M. Me.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
IMAGOECONOMICA



Leader. Alberto Barcella guida **Confindustria** Lombardia